

padroni di Malamocco e di Poveglia, tuttavia penuriavano di molte cose necessarie al loro sostentamento; nel mentre che Venezia, tuttochè bloccata strettamente e senz' altra comunicazione colla terraferma, se non per la parte di Treviso e del Sile, ne aveva abbastanza da soddisfare ai pubblici bisogni, massime delle truppe, le quali in simili occasioni devono essere le prime ad avere il loro provvedimento.

Tuttavolta la carestia era molta in città, e la popolazione era costretta a procacciarsi con grande fatica ed a grave prezzo gli articoli più necessari alla vita. Piacemi portare qui l' elenco dei prezzi, a cui vendevansi i viveri, secondochè ho potuto raccogliere da un' antica cronaca anonima, il cui titolo è: *Cronica di tutte le famiglie del inclita città di Venetia ecc* (1). In essa è scritto, a pag. 115:

« In questo tempo ( cioè nel 1579 ) fu tanta carestia e fame nel » popolo di Venetia, sostenendo gran necessità e disagio nel vi- » ver, et le vittuarie valevano in questo tempo assai : come

» Il Formento il staro . . . . .	lire 16
» La Segala il staro . . . . .	lire 12
» La Fava trista . . . . .	lire 12
» Il Sorgo il staro . . . . .	lire 5
» La Cesera il staro . . . . .	lire 12
» Carne salada la lira . . . . .	soldi 8
» Carne fresca la lira . . . . .	soldi 6
» Formazo salado la lira . . . . .	soldi 9
» Legne il carro . . . . .	lire 6
» Oglio cattivo la lira . . . . .	soldi 9
» Sal il quartier . . . . .	soldi 6
» Vin della Marcha la quarta . . . . .	lire 12
» Vin del paese la quarta . . . . .	lire 6
» Ceole l' una . . . . .	soldi 2

(1) Presso il Tentori, tom. V pag. 336. Ed a questo calcolo corrisponde anche l' elenco, che ce ne conservò il cronista Gaspare Zangaruol, a pag. 69 della sua cronaca.